

La ricerca. A cinque anni dall'esame di maturità lavora il 71% di chi ha un diploma professionale

Milano. A un anno dal conseguimento della maturità – secondo l'ultimo rapporto di "Alma diploma" – hanno un lavoro il 27 diplomati su cento. Una percentuale che raggiunge il suo massimo in corrispondenza dei diplomi professionali (36%) e tocca il minimo (20%) tra i liceali. La percentuale sale – com'è naturale – a tre anni dall'ottenimento del titolo di studio attestandosi intorno al 42,5% (59% tra i professionali, 28% tra i liceali) fino ad arrivare al 57% dopo cinque anni, con un picco d'impiego al 71% dei diplomati professionali.

Tra i diplomati 2012 che risultano impegnati esclusivamente in un'attività lavorativa la tipologia di attività più diffusa ri-

Potendo tornare indietro, 4 ragazzi su 10 sceglierebbero un altro corso di studi

sulta essere il lavoro non standard, che coinvolge il 32% degli occupati (in particolare si tratta di contratti a tempo determinato). All'interno di questo gruppo di diplomati la quota di assunti con contratti formativi è del 26%. D'altra parte, il lavoro stabile riguarda 17,5 diplomati occupati su cento: 14 impegnati in contratti a tempo indeterminato, la restante quota in attività autonome.

A cinque anni dal diploma, il quadro generale migliora ulteriormente; in particolare cresce fino al 53% la quota di occupati stabili. Il lavoro in nero si riduce al 5%.

Un dato è significativo: alla vigilia della conclusione degli studi, il 59% dei diplomati del 2012 dichiara che, potendo tornare indietro, sceglierebbe lo stesso corso nella stessa scuola, ma c'è una consistente fetta di ragazzi che non è soddisfatta della scelta fatta: il 41% si orienterebbe diversamente. Circa un quarto dei diplomati cambierebbe sia scuola sia indirizzo, il 9,5% ripeterebbe il corso ma in un'altra scuola, un ulteriore 7,5% sceglierebbe un diverso indirizzo/corso nella stessa scuola.

DIPLOMATI 2012, 2010 E 2008: CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA PER TIPO DI DIPLOMA

